

**STAFFETTA GENERAZIONALE**

**UniCredit, 1.200 uscite  
e 725 giovani assunti**

Accordo tra UniCredit e le organizzazioni sindacali per un ricambio generazionale con 1.200 uscite di personale dalla banca e 725 assunzioni di giovani. — a pagina 19

**L'accordo sindacale**

# UniCredit: 1.200 uscite e 725 nuove assunzioni Staffetta generazionale

**Al via una nuova Academy per la riqualificazione dei bancari sul digitale**  
**Cristina Casadei**

La prima tappa del piano UniCredit Unlocked 2022-2024 si può considerare raggiunta, con l'accordo raggiunto ieri dalla banca guidata da Andrea Orcel, e dai sindacati, **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin. Tra gli elementi qualificanti c'è il massiccio ingresso di competenze digitali attraverso un piano di formazione per tutti i lavoratori che verrà realizzato attraverso una nuova Academy, in Italia, e una nuova staffetta generazionale. L'accordo prevede infatti 1.200 uscite volontarie e incentivate entro il 2024, a cui nei prossimi mesi si accompagneranno 725 nuove assunzioni, che vanno ad aggiungersi ai 775 ingressi che rimangono da fare del vecchio piano (Team 2023). Nei prossimi mesi l'istituto aprirà quindi le porte a 1.500 nuovi bancari, mentre per i mille apprendisti già presenti la banca procederà con la stabilizzazione. Questo significa che dalle prossime settimane saranno creati altri 2.500 posti di lavoro stabili nel settore bancario.

È un risultato che il sindacato considera molto importante, perché, come spiegano gli autonomi **della Fabi**, guidati da **Lando Maria Sileoni**, solo per questo piano, si tratta di «525 posti in più delle 1.200 uscite» e le nuove assunzioni portano a «una percentuale di copertura delle cessazioni di servizio pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario». L'importanza dell'intesa, però, va al di là dei numeri, e questo lo si vede nella «discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit», dice il segretario na-

zionale **della Fabi**, Mauro Morelli. Per diverse ragioni, tra cui «l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e la centralità data alle persone, confermando che il fattore umano, nel settore bancario, non può essere in alcun modo superato dalle nuove tecnologie, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale».

Le finestre per le 1.200 uscite saranno due: un primo blocco di 950 che sarà gestito con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. Ci sarà poi una seconda «finestra» con altre 250 uscite, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Dall'headquarter di piazza Gae Aulenti, a Milano, confermano che il nuovo piano avrà «come punti di riferimento all'interno del perimetro italiano la centralità del ruolo sociale di UniCredit in Italia, dove la banca ha fortissime radici ed intende contribuire a creare le condizioni per favorire l'auspicato rilancio strutturale dell'economia del Paese in termini di sostegno e attenzione al territorio, al tessuto produttivo e alle famiglie». Ma anche la centralità «del cliente, i cui bisogni e necessità hanno subito una forte accelerazione nei cambiamenti», così come quella «della filiale per garantire un alto livello di presidio del territorio». A questo proposito va detto che un segnale concreto arriva proprio dall'accordo sindacale che ha previsto che l'83% delle nuove assunzioni, circa 600, siano proprio destinate al potenziamento della rete.

Altri elementi rilevanti sono la semplificazione organizzativa e l'efficientamento dei processi, «per liberare tempo per il contatto con il

cliente, con l'obiettivo di aumentare la capacità di fare business», l'efficienza nei costi a vantaggio di investimenti nelle filiali ed in trasformazione digitale, per essere competitivi sul mercato. Su quest'ultimo capitolo sono previsti importanti investimenti in infrastrutture (nel piano si parla di 2,8 miliardi di euro in Digital&data) ma anche in capitale umano, seguendo due driver e cioè la formazione di tutti i lavoratori, con la creazione dell'Academy in Italia, e l'assunzione di 125 bancari con elevate competenze sul digitale. «Soddisfatto per l'accordo», Orcel ha ringraziato i sindacati «per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo al risultato ottenuto. Quest'accordo è una dimostrazione dell'approccio che abbiamo adottato in questi negoziati arrivando a un risultato positivo per i nostri dipendenti. Si tratta di un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono, in linea con gli obiettivi di rilancio previsti dal piano UniCredit Unlocked».

Adesso il dialogo con i sindacati proseguirà «per arrivare alla definizione di un premio aziendale che consenta un'equa redistribuzione



Superficie 21 %

della ricchezza prodotta», dice il segretario nazionale di First Cisl Pierpaolo Merlini. Dello stesso avviso Rosario Mingoia della Uilca che chiede «a brevissimo un premio aziendale 2021 (Vap) di importo molto superiore a quello dell'anno precedente». Stefano Severino della Fisac Cgil considera necessario «continuare il percorso di trattativa per migliorare le condizioni di lavoro», mentre Massimiliano Lanzini di Unisin/Confsal, parla di «significative garanzie a tutte le persone coinvolte» e di «opportunità occupazionale per molti giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il ceo Orcel: rafforzata la vicinanza ai territori e favorito il ricambio, anche in vista degli investimenti digitali**

## Accordo sul ricambio generazionale: 1.725 posti di lavoro e 1.200 uscite

di **Guadenzio Fregonara**

**È** all'insegna del ricambio generazionale l'accordo sul nuovo piano industriale di Unicredit, siglato nella notte dalla Fabi con le altre organizzazioni sindacali e dall'azienda. A fronte di complessive 1.200 uscite solo su base volontaria, sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani oltre che la conferma di 1.000 lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato: in totale, 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite. L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale «Unlocked 2022-2024», prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di Solidarietà, compensate da 475 assunzioni. È stata stabilita, inoltre, una seconda finestra di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene così raggiunta una percentuale di copertura delle «cessazioni di servizio» pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario. Numeri a cui sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato che portano il totale dei posti di lavoro stabili a quota 1.725. Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro, è stato stabilito che l'83% venga destinato alla rete, cioè 600 unità, mentre il restante 17% (pari a 125 dipendenti) verrà assegnato all'area digital. Restano ancora da completare, e sono state confermate, ulteriori 780 assunzioni del precedente piano industriale Team 23.

«È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit: viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data cen-

tralità alle lavoratrici e ai lavoratori, confermando che il fattore umano, nel settore bancario, non può essere in alcun modo superato dalle nuove tecnologie», dichiara il segretario nazionale della Fabi Mauro Morelli. «È un accordo di grande rilevanza sul tema del ricambio generazionale e del bilanciamento occupazionale. Sul primo tema abbiamo chiesto e ottenuto che, a fronte di 250 uscite, su base volontaria ed incentivata, aggiuntive rispetto ai 950 esuberanti iniziali, si realizzino ben 250 assunzioni di giovani: di fatto il rapporto uno a uno fotografa il superamento del solo concetto di esubero e taglio del costo del lavoro, pertanto determina e realizza una rilevante leva occupazionale in ambito di ricambio generazionale; sul secondo tema, a fronte di 950 esuberanti dichiarati da Unicredit, sempre su base volontaria ed incentivata, abbiamo ottenuto 475 nuove assunzioni di giovani, tutte destinate alla rete fisica delle filiali, da tempo in oggettiva e critica carenza di organico.

Assoluta rilevanza riveste altresì la stabilizzazione/conferma di circa 1.000 apprendisti/precari oggi in azienda. Inoltre, c'è una forte spinta ad una formazione adeguata, anche attraverso la costituzione di una Academy, sulla scorta della felice ed ormai lontana esperienza in Unicredito Italiano», commenta il coordinatore Fabi nel gruppo Unicredit, Stefano Cefaloni. «La gestione della banca delle ore torna da subito nell'alveo delle previsioni del Ccnl, rispettandone pienamente il dettato e le modalità di piena fruizione. In questi giorni, stiamo lavorando ad una definizione del Vap 2021 assolutamente significativa e premiante per i Lavoratori, riconoscendone impegno, abnegazione e determinazione. Tutto questo concorre nei fatti al rilancio della banca italiana, cui tutti i soggetti interessati devono concorrere alla piena realizzazione», aggiunge Cefaloni.



RICAMBIO GENERAZIONALE

# Unicredit fa 1.200 tagli Accordo con i sindacati

*Previsti 725 nuovi assunti, Orcel: «Più vicini ai territori». Caso Bnl, la tensione rimane alta*

ATTESE

La **Fabi**: «L'Italia torna al centro». Oggi i conti, focus sulle voci straordinarie»

**Cinzia Meoni**

■ Unicredit ha raggiunto un accordo con i sindacati per gestire le ricadute occupazionali del piano industriale presentato lo scorso dicembre dall'ad Andrea Orcel. Prosegue, invece, il braccio di ferro tra i rappresentati dei lavoratori e Bnl.

Unicredit ha firmato con **Fabi**, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin un'intesa che prevede 1.200 nuove uscite volontarie e incentivate entro il 2024 a fronte di 725 assunzioni tra filiali e digitali nel triennio da sommarsi alle 775 residue dell'accordo del 2020, per un totale di 1.500 ingressi. I mille contratti di apprendistato in essere saranno inoltre nel tempo confermati in contratti a tempo indeterminato.

«Sono molto soddisfatto e ringrazio le sigle sindacali per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo al risultato ottenuto», ha detto Orcel secondo cui l'accordo è un «trauardo» che consentirà di «rafforzare la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente re-

sponsabile e favorire un importante ricambio generazionale», anche in vista degli ulteriori investimenti digitali previsti dal piano *Unicredit Unlocked*.

Parole di plauso dai maggiori sindacati. Per **Lando Maria Sileoni**, segretario della **Fabi**, l'intesa segna «la netta inversione di tendenza» nelle relazioni sindacali e nella centralità dell'Italia nella strategia del gruppo rilevata rispetto alla gestione di Jean-Pierre Mustier. «Il recupero del territorio con il contatto diretto con le famiglie e le imprese, quasi abbandonato nella precedente gestione, con Orcel viene riconquistato e questo non può che fare bene al gruppo», ha detto **Sileoni** a *Radio 24* evidenziando come il piano di assunzioni dimostri che «il fattore umano è fondamentale in una banca che cambia» e anche nello sviluppo strategico del fintech. Parole che potrebbero esser profetiche in vista del piano industriale di Intesa Sanpaolo in agenda tra una settimana. Pierpaolo Merlini, segretario nazionale di First Cisl ha sottolineato come il rapporto tra entrate e uscite sia «tra i più favorevoli del settore», mentre Massimiliano Lanzini, segretario di Unisin Confasal, e Rosario Mingoia, segretario di Unicre-

dit Uilca, sono soddisfatti per il ritorno degli investimenti in Italia. L'intesa sindacale è giunta alla vigilia dell'ok del cda ai conti: il consensus degli analisti prevede utili per 1,6-1,8 miliardi (2,85 miliardi la stima precedente) e un rosso stimato di 1,1-1,3 miliardi nel quarto trimestre a causa di costi integrazione e perdite da investimenti.

Ancora alta tensione, invece, su Bnl. La banca romana guidata da Elena Goitini, finora unica donna al timone di un istituto di credito italiano, dovrebbe tornare al tavolo delle trattative con i sindacati lunedì prossimo, dopo gli scioperi del 24 gennaio e del 27 dicembre. Nel mirino sono tre previsioni del piano industriale del gruppo che coinvolgono 900 persone: la chiusura di 135 sportelli, la cessione del controllo di Axepta e il progetto di esternalizzazione delle attività di back office. I sindacati ritengono la posizione della banca intransigente e di rottura con prassi consolidate del settore.

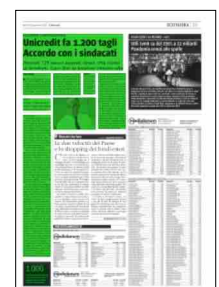
1.000

I contratti di apprendistato in essere che Unicredit si è impegnata a trasformare a tempo indeterminato



SVOLTA

Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit ha ringraziato i sindacati dopo la firma dell'accordo



La Lente

## Unicredit, il patto del lavoro Lasciano in 1.200 725 assunzioni

di **Fabrizio Massaro**

**U**nicredit raggiunge un importante accordo in Italia con i sindacati su un piano di uscite volontarie grazie al «fondo di solidarietà» e assunzioni di giovani per favorire il ricambio generazionale e l'aumento delle competenze digitali della forza lavoro. È un successo per il ceo Andrea Orcel che prosegue nella luna di miele con **Fabi**, Uilca, Fisac-Gcil, First Cisl e Unisin, i sindacati che hanno siglato l'accordo. Nei tre anni del piano industriale «Unicredit Unlocked» al 2024 sono previste 1.200 uscite volontarie a fronte delle quali saranno assunti 725 giovani, di cui almeno 450 nelle filiali e gli altri per lo sviluppo del digitale. Si aggiungono ai 775 ancora da assumere in base al vecchio piano e ai mille apprendisti che saranno confermati. Si tratta della conferma della centralità di UniCredit in Italia, hanno rivendicato i sindacati. «Sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto oggi e ringrazio le sigle sindacali per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo», ha detto Orcel. L'accordo «ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Orcel,  
ceo Unicredit  
da aprile  
2021: sta  
realizzando  
il piano  
industriale  
al 2024

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 8 %

## Affari in piazza

# Unicredit sigla l'intesa coi sindacati

■ Un accordo in chiave generazionale. È quello firmato tra Unicredit, **Fabi** e le altre organizzazioni sindacali che mette al centro un vero e proprio ricambio giovani-anziani grazie al quale, a fronte di 1.200 uscite solo su base volontaria, sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani oltre che la conferma di 1.000 lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato. «In totale, 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite», sottolinea **la Fabi**. L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale "Unlocked 2022-2024", prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. Stabilita inoltre, una seconda "finestra" di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene così raggiunta una percentuale di copertura delle "cessazioni di servizio" pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario, fa notare **la Fabi**.

Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro, è stato stabilito che l'83% venga destinato alla rete, cioè 600 unità, mentre il restante 17% (pari a 125 dipendenti) verrà assegnato all'area digital.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Superficie 8 %

**UNICREDIT**  
**Esodi di 1.200 unità**  
**725 assunzioni**



Sono 1.200 le uscite volontarie, 725 le nuove assunzioni e mille le stabilizzazioni previste nel triennio 2022-2024. Queste le ricadute occupazionali in Italia nel piano Unicredit Unlocked in base all'accordo siglato con i sindacati. «Sono soddisfatto, ringrazio le sigle sindacali per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo al risultato ottenuto» ha detto l'ad Andrea Orcel. «E' un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit: viene confermata l'importanza dell'Italia», ha commentato il sindacato **Fabi** guidato da Lando **Sileoni**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 3 %

# Unicredit, escono in 1200 ma ci saranno 1500 assunti

FIRMATO  
CON I SINDACATI  
UN ACCORDO  
PER IL RICAMBIO  
GENERAZIONALE  
NEL 2022-2024

## LA RISTRUTTURAZIONE

MILANO Unicredit raggiunge l'accordo con i sindacati per gestire le ricadute del nuovo piano industriale "Unlocked 2022-2024". Un'intesa all'insegna del ricambio generazionale che prevede, a fronte di 1.200 uscite incentivate e volontarie, l'assunzione di 725 giovani tra filiali e digitale. Vale a dire più ingressi che uscite se si aggiunge l'assunzione di 775 persone residue dell'accordo dell'aprile 2020, che portano così i nuovi ingressi a circa 1.500. A questi è poi da sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato. Entro, dunque, il 2024 il gruppo bancario ha in programma 2.500 posti di lavoro stabili.

L'intesa arriva alla vigilia della diffusione dei conti attesi dal consensus (19 broker che seguono il titolo) in utile tra 1,6 e 1,8 miliardi - meno dei 2,85 miliardi stimati in precedenza - e accompagnati da una previsione di rosso tra 1,1 e 1,3 miliardi nel quarto trimestre per costi da integrazione (tra 1,1 e 1,2 miliardi) e perdite da investimenti (comprese tra 2 e 2,3 miliardi).

Tornando all'accordo con i sindacati è previsto un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. È stata stabi-

lita, inoltre, una seconda finestra di uscita per 250, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Si tratta di «un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono», sottolinea il ceo, Andrea Orcel.

## LE REAZIONI

«È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione» in cui «viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità» al «fattore umano», rileva il segretario nazionale della Fabi, Mauro Morelli. Per il segretario nazionale di First Cisl Pierpaolo Merlini «il rapporto tra entrate e uscite è tra i più favorevoli nel settore e dimostra l'importanza di buone relazioni industriali per un gruppo che sta cambiando la propria organizzazione e la propria filosofia aziendale». Plauso anche dall'Uilca che considera «molto importante quanto definito - afferma Rosario Mingoa, segretario responsabile Unicredit Uilca - per favorire il rilancio della prima banca paneuropea italiana che, finalmente, torna a investire nel nostro Paese e crea nuova occupazione da destinare alle filiali». Sugli stessi toni il segretario nazionale di Unisin/Confasal responsabile per Unicredit, Massimiliano Lanzini: l'intesa «apporta significative garanzie», dice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Torre Unicredit nel Centro direzionale di Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 19 %



## L'ACCORDO

# Da Unicredit via libera al ricambio generazionale

■ Accordo sul piano industriale di Unicredit, firmato ieri notte **dalla Fabi** e dagli altri sindacati bancari con l'Istituto di credito. A livello nazionale è prevista l'uscita di 1.200 lavoratori su base volontaria a fronte di 725 nuove assunzioni di giovani, con la conferma dei 1.000 già entrati in contratto di apprendistato. Prevista anche la costituzione di una Academy per la formazione del personale. Lo ha reso noto in una nota la stessa Fabi: «Accordo di grande rilevanza sul tema del ricambio generazionale e del bilanciamento occupazionale», il commento del segretario nazionale **Fabi** Unicredit Mauro Morelli. Una prima tranche di 950 uscite sarà gestita con pensionamenti e prepensionamenti, anche ricorrendo al Fondo di solidarietà, con la compensazione di 475 nuove assunzioni. Una seconda finestra vedrà l'addio di 250 lavoratori, con le stesse modalità, e l'ingresso di altrettanti nuovi assunti. Con 1.200 esodi e 725 ingressi è raggiunta la copertura delle cessazioni al 60 per cento, mai raggiunta finora nel settore bancario, cui si aggiunge la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato. Oltre l'80 per cento della nuova forza lavoro, 600 assunti, sarà destinato alla rete, meno del 20 per cento, 125 dipendenti, all'area digitale. Unicredit deve ancora completare il precedente piano con 780 assunzioni, che la banca ha confermato ai sindacati. Dopo la razionalizzazione della rete, anche nel Lodigiano, oggi Unicredit è presente a Lodi, Sant'Angelo e Codogno, a Paullo, Melegnano, San Giuliano, Peschiera e San Donato. ■

A. B.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 10 %

L'accordo con i sindacati**Turnover Unicredit, 1.200 uscite e nuove assunzioni**

Il piano dell'istituto di credito prevede ricambio generazionale e investimenti sul digitale

**MILANO**

**Maxi-turnover** in Unicredit, con 1200 nuove uscite volontarie di dipendenti entro la fine del 2024, compensate da 725 nuovi ingressi e mille stabilizzazioni nel triennio. Il colosso bancario ha siglato l'accordo con i sindacati **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin. «Sono molto soddisfatto per l'accordo – spiega Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit. – Quest'accordo è una dimostrazione dell'approccio che abbiamo adottato in questi negoziati arrivando a un risultato positivo per i nostri dipendenti. Si tratta

di un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali».

**L'accordo** definisce le modalità ed i criteri per il raggiungimento dell'obiettivo di complessive 1.200 nuove uscite volontarie entro la fine del 2024, con strumenti socialmente responsabili quali principalmente il pensionamento e l'accesso al fondo di solidarietà. Il gruppo si impegna ad assumere 725 persone nel triennio 2022/2024, che, sommate alle 775 residue dell'Accor-

do del 2 Aprile 2020, portano i nuovi ingressi a circa 1.500. Ciò garantisce un positivo turnover generazionale e l'aumento delle competenze digitali della forza lavoro. In particolare nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato/apprendistato, in rapporto di una entrata ogni due uscite di adesione al piano, sino all'inserimento di 475 risorse che verranno inserite nelle filiali della banca; per il rafforzamento del ricambio generazionale, UniCredit dichiara inoltre che «effettuerà un corrispondente ulteriore numero di 250 assunzioni, equamente ripartite tra le filiali e il rafforzamento digitale».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %



Le mosse della banca. Entro il 2024 in programma in Italia 2.500 posti di lavoro stabili

# Unicredit, 50 nuove assunzioni

Accordo con i sindacati dopo l'ok al piano industriale: nell'Isola previste 70 uscite. C'è pure l'apertura di un centro di back office

Antonio Giordano

PALERMO

Unicredit raggiunge l'accordo con i sindacati per gestire le ricadute del nuovo piano industriale «Unlocked» 2022-2024. Un'intesa, all'insegna del ricambio generazionale che prevede, a fronte di 1.200 uscite incentivate e volontarie, l'assunzione di 725 giovani tra filiali e digitale. Per la Sicilia sono previste 70 uscite a fronte di 50 entrate, secondo fonti sindacali.

Numeri complessivi a cui aggiungere l'assunzione di 775 persone residue dell'accordo dell'aprile 2020, che portano così i nuovi ingressi a circa 1.500. A questi è poi da sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato. Entro il 2024 il gruppo bancario ha in programma 2.500 posti di lavoro stabili. In Sicilia è anche prevista l'apertura di un centro di back office. Ma ancora da stabilire se a Palermo o a Catania, sempre secondo fonti sindacali.

L'apertura di un centro in Sicilia era già previsto nel piano del 2020 insieme a quello di Napoli che nel frattempo è operativo con le prime assunzioni che sono state realizzate. Entro il semestre potrebbe sbloccarsi la situazione per quello siciliano.

Tornando all'accordo con i sindacati è previsto un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. È stata stabilita, inoltre, una seconda

«finestra» di uscita per 250, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Si tratta di «un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono», sottolinea il ceo, Andrea Orcel.

«È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione» in cui «viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità al «fattore umano», rileva il segretario nazionale della Fagi, Mauro Morelli.

Per il segretario nazionale di First Cisl Pierpaolo Merlini «il rapporto tra entrate e uscite è tra i più favorevoli nel settore e dimostra l'importanza di buone relazioni industriali per un gruppo che sta cambiando la propria organizzazione e la propria filosofia aziendale». Plauso anche dall'Uilca che considera molto importante quanto definito - afferma Rosario Mingoia, segretario responsabile Unicredit Uilca - per favorire il rilancio della prima banca paneuropea italiana che, finalmente, torna a investire nel nostro Paese e crea nuova occupazione da destinare alle filiali». Sugli stessi toni il segretario nazionale di Unisin/Confasal responsabile per Unicredit, Massimiliano Lanzini: l'intesa «apporta significative garanzie», dice. (\*AGIO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 25 %

## Unicredit, c'è accordo

*È all'insegna del ricambio generazionale l'accordo sul nuovo piano industriale di Unicredit siglato con i sindacati. A fronte di 1.200 uscite su base volontaria sono state concordate 725 assunzioni di giovani, oltre che la conferma di mille addetti in apprendistato: si tratta di 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite.*

*Mauro Morelli, segretario nazionale della FABI, ha parlato di «accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit».*

*«Ancora una volta», ha aggiunto in proposito Massimiliano Lanzini, segretario nazionale di Unisin-Confsal, responsabile per Unicredit, «il sindacato conferma il proprio fondamentale ruolo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori che sempre più spesso, loro malgrado, sono coinvolti in pesanti e continue ristrutturazioni».*

© Riproduzione riservata ■



Superficie 7 %

## RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I SINDACATI

# UniCredit, 1.200 uscite e 725 ingressi in Sicilia 70 esodi e 50 assunzioni

FABIO PEREGO

**MILANO.** UniCredit raggiunge l'accordo con i sindacati per gestire le ricadute del nuovo piano industriale "Unlocked" 2022-2024. Un'intesa, all'insegna del ricambio generazionale, che prevede, a fronte di 1.200 uscite incentivate e volontarie, l'assunzione di 725 giovani tra filiali e digitale. Vale a dire più ingressi che uscite. In Sicilia, come riferisce Rosario Mingoia, segretario responsabile Gruppo UniCredit della Uilca-Uil, si prevedono 70 uscite e 50 assunzioni.

Va aggiunta l'assunzione di 775 persone residue dell'accordo dell'aprile 2020, che porta così i nuovi ingressi a circa 1.500. A questi è poi da sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato. Entro, dunque, il 2024 il gruppo bancario ha in programma 2.500 posti di lavoro stabili. L'intesa arriva alla vigilia della diffusione dei conti attesi dal consensus (19 broker che seguono il titolo) in utile tra 1,6 e 1,8 miliardi - meno dei 2,85 miliardi stimati in precedenza - e accompagnati da una previsione di rosso tra 1,1 e 1,3 miliardi nel quarto trimestre per costi da integrazione (tra 1,1 e 1,2 miliardi) e perdite da investimenti (comprese tra 2 e 2,3 miliardi).

Tornando all'accordo con i sindacati, è previsto un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso

il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. È stata stabilita, inoltre, una seconda "finestra" di uscita per 250, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Si tratta di «un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono», sottolinea il Ceo, Andrea Orcel.

«È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione» in cui «viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità al «fattore umano», rileva il segretario nazionale della FABI, Mauro Morelli. Per il segretario nazionale First-Cisl, Pierpaolo Merlini, «il rapporto tra entrate e uscite è tra i più favorevoli nel settore e dimostra l'importanza di buone relazioni industriali per un gruppo che sta cambiando la propria organizzazione e la propria filosofia aziendale». Plauso anche dalla Uilca-Uil, che considera «molto importante quanto definito - afferma Rosario Mingoia - per favorire il rilancio della prima banca paneuropea italiana che, finalmente, torna a investire nel nostro Paese e crea nuova occupazione da destinare alle filiali». ●



Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/unicredit-725-nuove-risorse-le-banche-assumono-alla-faccia-del-fintech-776960.html>

ECONOMIA

Giovedì, 27 gennaio 2022

# UniCredit, 725 nuove risorse. Le banche assumono. Alla faccia del fintech

A fronte di 1.200 uscite su base volontaria, concordate 725 nuove assunzioni di giovani come da piano. Confermati 1.000 bancari in apprendistato



Andrea Orcel



## UniCredit, l'83% delle assunzioni destinato alla rete. Il resto al Digital

E' all'insegna del **ricambio generazionale** l'accordo sul **nuovo piano industriale** di UniCredit, siglato nella notte dalla **Fabi** con le altre organizzazioni sindacali e dall'azienda. A fronte di complessive **1.200 uscite** solo su base volontaria, sono state concordate **725 nuove assunzioni di giovani** oltre che la **conferma di 1.000** lavoratrici e lavoratori attualmente **in apprendistato**: in totale, **1.725 posti di lavoro stabili**, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite, sottolinea la Fabi.

L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale "Unlocked 2022-

2024", prevede un **primo blocco di 950 uscite** che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il **Fondo di solidarietà**, compensate da 475 assunzioni.

E' stata stabilita, inoltre, una **seconda "finestra" di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori**, sempre su base volontaria, compensata con **250 ingressi**. Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene così raggiunta una percentuale di copertura delle "cessazioni di servizio" pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario. Numeri a cui sommare la **stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato** che portano il totale dei posti di lavoro stabili a quota 1.725.

(Segue...)

Link: [https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC\\_27.01.2022\\_08.58\\_17810178](https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_27.01.2022_08.58_17810178)

☰ 🔍 📄 **Radiocor** UniCredit: Fabi, accordo su Piano prevede 1.725 posti di lavoro stabili



In evidenza Il Giorno della memoria La corsa al Quirinale - lo speciale In edicola con Il Sole Lab24: i visual

24+

Abbonati

Accedi



Radiocor



## UniCredit: Fabi, accordo su Piano prevede 1.725 posti di lavoro stabili

27 gennaio 2022

725 nuove assunzioni e conferma di mille apprendistati (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 27 gen - L'accordo sindacale in UniCredit e' 'all'insegna del ricambio generazionale' e prevede, a fronte di 1.200 uscite incentivate e volontarie, '725 nuove assunzioni di giovani oltre che la conferma di mille lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato: in totale, 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in piu' delle 1.200 uscite'.

Così la Fabi descrive i termini dell'intesa sulle ricadute occupazionali in Italia del piano industriale Unlocked 2022- 2024. 'Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene così raggiunta una percentuale di copertura delle cessazioni di servizio pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario', sottolinea il sindacato. 'Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro - precisa una nota - e' stato stabilito che l'83% venga destinato alla rete, cioè 600 unità, mentre il restante 17% (pari a 125 dipendenti) verrebbe assegnato all'area digital'. Restano poi ancora da completare, 'e sono state confermate', altre 780 assunzioni del precedente piano industriale Team 23. 'E' un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit - ha commentato il segretario nazionale Mauro Morelli -: viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità alle lavoratrici e ai lavoratori, confermando che il fattore umano, nel settore bancario, non può essere in alcun modo superato dalle nuove tecnologie'.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 27-01-22 08:58:38 (0178) 3 NNNN

### Le ultime da Radiocor

27 gennaio, 09:19

Borsa: il falco Powell torna a frenare i listini, Milano -0,7% (RCO)

27 gennaio, 08:58

UniCredit: Fabi, accordo su Piano prevede 1.725 posti di lavoro stabili

27 gennaio, 08:48

\*\*\*UniCredit: Uilca, accordo su Piano, in Italia 1.200 uscite e 750 assunzioni

Vedi tutte →

24

### Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

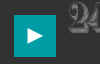
I NOSTRI VIDEO



Giorno memoria, Papa: "Necessario ricordare"



Covid: curva in calo, si valuta proroga green pass



Quirinale, Mastella: Casini o Draghi, votiamo e vinca il migliore

Credito

## Unicredit apre le porte a 725 giovani, di cui 125 esperti digitali

Raggiunto l'accordo con **Fabi**, First, Fisac, Uilca, Unisin sul ricambio generazionale previsto dal piano che porterà anche 1.200 uscite volontarie e la conferma per mille apprendisti

di Cristina Casadei  
27 gennaio 2022



▲ (Imagoeconomica)



Ascolta la versione audio dell'articolo



1' di lettura



Unicredit si prepara a una nuova staffetta generazionale, dopo che è stato raggiunto l'accordo con **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin che prevede 1.200 uscite su base volontaria, ma soprattutto 725 assunzioni di giovani e la conferma di mille apprendisti. Si tratta di quindi di 1.725 posti di lavoro stabili, «ossia 525 in più delle 1.200 uscite - sottolinea una nota **della Fabi** - con 1.200 esodi e 725 ingressi viene raggiunta una percentuale di copertura delle cessazioni di servizio pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario».

L'accordo riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale 'Unlocked 2022- 2024' e prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate dalle prime 475 assunzioni.

Publicità  
Loading...

24



Seguirà poi una seconda “finestra” di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. I nuovi ingressi saranno destinati per l’83% alla rete, cioè 600 unità, mentre il restante 17%, ossia 125 persone, sarà assegnata all’area digital. Confermate, ma ancora da realizzare le 780 assunzioni del precedente piano industriale “Team 23”. Per la Uilca è importante «il rilancio operativo delle filiali e la conferma della centralità del gruppo in Italia». Dalla First Cisl spiegano che «il sindacato è pronto a fare la sua parte in questa nuova fase se le relazioni continueranno ad essere improntate alla condivisione strategica ed alla valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Unicredit](#) [conferma](#) [First Cisl](#) [Uilca](#) [Fabi](#)

loading...

## Brand connect

Loading...

24

### Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

### I video più visti

24



# MARKETINSIGHT.IT

## UniCredit - Previste 1.200 uscite e 725 assunzioni nell'accordo sindacale sul piano al 2024 | Market Insight

UniCredit – Previste 1.200 uscite e 725 assunzioni nell'accordo sindacale sul piano al 2024

27/01/2022 14:24

UniCredit ha firmato con le delegazioni di gruppo di FABI, FIRST CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN, l'accordo sindacale finalizzato nel contempo al rilancio strutturale del mondo delle filiali attraverso una serie di azioni di cambiamento programmate sino a tutto il 2024 previste dal piano, volte a sprigionare appieno il potenziale commerciale di UniCredit, a favorire un ricambio generazionale e a rafforzare la formazione e lo sviluppo delle persone del gruppo in Italia.

L'accordo definisce le modalità ed i criteri per il raggiungimento dell'obiettivo di complessive 1.200 nuove uscite volontarie entro la fine del 2024, con strumenti socialmente responsabili quali principalmente il pensionamento e l'accesso al Fondo di Solidarietà.

Il gruppo si impegna ad assumere 725 persone nel triennio 2022/2024, che, sommate alle 775 residue dell'accordo del 2 Aprile 2020, portano i nuovi ingressi a circa 1.500. Ciò garantisce un positivo turnover generazionale e l'aumento delle competenze digitali della forza lavoro.

In particolare:

nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato/apprendistato, in rapporto di una entrata ogni due uscite di adesione al piano, sino all'inserimento di 475 risorse che verranno inserite nelle filiali della banca;

per il rafforzamento del ricambio generazionale, UniCredit dichiara inoltre che effettuerà un corrispondente ulteriore numero di 250 assunzioni, equamente ripartite tra le filiali e il rafforzamento dell'area Digital;

il completamento dei residui 775 ingressi concordati già previsti nell'ambito dell'accordo di gruppo del 2 aprile 2020;

inoltre, 1.000 apprendisti, saranno nel tempo confermati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Queste nuove assunzioni, oltre a garantire il necessario ricambio generazionale supportando l'evoluzione del modello di banca, intendono anche costituire un importante contributo di UniCredit alla crescita e sviluppo del sistema Paese.

Altro pilastro previsto è la conferma tra le Parti della centralità dei processi di formazione per lo sviluppo professionale delle risorse umane e per la riuscita del Piano

“UniCredit Unlocked”, a tal fine grande rilievo avrà la creazione della nuova Academy in Italia, che sarà il fulcro della formazione e dello sviluppo delle persone attraverso una costante collaborazione e sinergia con il territorio e con i business.

Infine le parti, in considerazione dell’impegno profuso dai lavoratori/lavoratrici del perimetro nazionale, hanno confermato di intensificare il confronto per finalizzare a breve il premio collettivo di produttività riferito al 2021.

In tale prospettiva, il nuovo piano avrà come punti di riferimento all’interno del perimetro italiano:

la centralità del ruolo sociale di UniCredit in Italia, dove la banca ha fortissime radici ed intende contribuire a creare le condizioni per favorire l’auspicato rilancio strutturale dell’economia del Paese in termini di sostegno e attenzione al territorio, al tessuto produttivo e alle famiglie;

la centralità del cliente, i cui bisogni e necessità hanno subito una forte accelerazione nei cambiamenti;

la centralità della filiale per garantire un alto livello di presidio del territorio;

la semplificazione organizzativa/efficienza dei processi, per liberare tempo per il contatto con il cliente, con l’obiettivo di aumentare la capacità di fare business;

l’efficienza nei costi a vantaggio di investimenti nelle filiali ed in trasformazione digitale, per rendere UniCredit pienamente in grado di competere nelle nuove prospettive di mercato;

la strategia digitale, con importanti investimenti in infrastrutture tecnologiche per fornire alla clientela servizi ancora più semplici e personalizzati;

Andrea Orcel, Ceo di UniCredit, ha dichiarato: “Sono molto soddisfatto per l’accordo raggiunto oggi e ringrazio le sigle sindacali per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo al risultato ottenuto. Questo accordo è una dimostrazione dell’approccio che abbiamo adottato in questi negoziati arrivando a un risultato positivo per i nostri dipendenti.

Si tratta di un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono, in linea con gli obiettivi di rilancio previsti dal piano UniCredit Unlocked”.

AZIENDE

Link: <https://www.marketwatch.com/story/unicredit-unions-agree-on-voluntary-cuts-new-hires-271643276819>



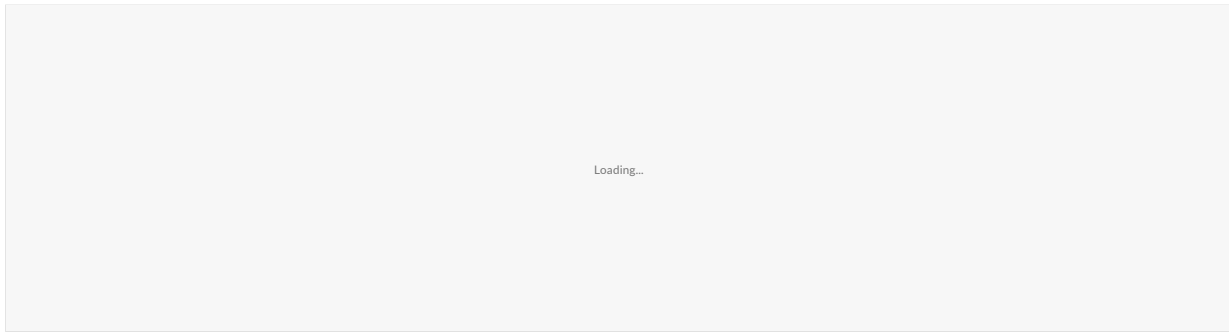
**BULLETIN** Need to Know: Further 20% market skid would get Fed attention: hedge-fund leader →



**BULLETIN** U.S. jobless claims dropping as impact of omicron wave appears to fade →



Advertisement



Advertisement

Home > Dow Jones Newswires



# UniCredit, Unions Agree on Voluntary Cuts, New Hires

Jan. 27, 2022 at 4:46 a.m. ET



By Giulia Petroni

UniCredit SpA has agreed with Italian unions on 1,200 voluntary job cuts and 725 new hires, Italian banking union **FABI** said on Thursday.

The Italian lender's plan foresees 950 voluntary cuts through early retirements, partly offset by 475 new hires. An additional 250 voluntary cuts have been agreed to, fully offset by 250 new arrivals.

"It's an agreement of great importance on the theme of generational turnover and employment balancing," according to the **FABI** union.

UniCredit will also make 1,000 temporary apprenticeship contracts permanent.

Write to Giulia Petroni at [giulia.petroni@wsj.com](mailto:giulia.petroni@wsj.com)

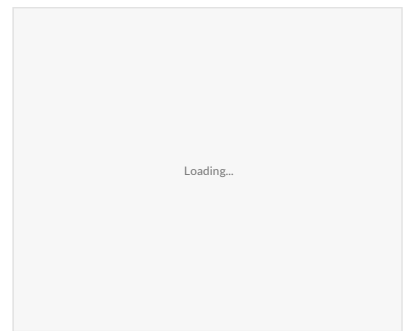


## Read Next



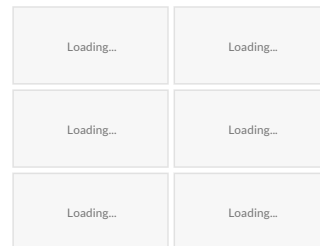
### You can still find a haven in tech stocks: These 20 offer the safety net of highly stable profits

Investors are running away from risky stocks of companies that aren't yet profitable, including some high-flyers.



Advertisement

## Partner Center



## Most Popular



'I absolutely don't want his two brats to inherit one penny from me': I'd like to leave my estate to charity rather than my partner Loading...



8 tech stocks poised to bounce after Nasdaq plunge, according to AI platform



'This feels very unfair.' I'm 73 and worked full-time in education. Over 17 years, I made only one late payment on my student loans. I still owe \$12K. Can you help? Advertisement



REITs outperformed the S&P 500 in 2021. Here's what to watch in 2022



Free N95 masks roll out at pharmacies including CVS and Walgreens this week. Here's how to get yours.

## Unicredit trova l'accordo con i sindacati. Domani i conti

A fronte di 1.200 uscite solo su base volontaria sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani, oltre alla conferma di 1.000 persone attualmente in apprendistato. Dai conti trimestrali, Kbw si aspetta un impatto di 1,6 miliardi di euro dall'uscita della banca dalla Turchia

di Elena Dal Maso

27/01/2022 11:10

tempo di lettura

Corporate Italia / Unicredit trova l'accordo con i sindacati. Domani i conti



Il titolo **Unicredit** sale dello 0,45% a 13,71 euro a Piazza Affari. Il gruppo milanese, guidato dal ceo, Andrea Orcel, apre domani la stagione delle trimestrali bancarie e ha appena siglato con la Fabi e altre organizzazioni sindacali un accordo legato al nuovo piano industriale. A fronte di 1.200 uscite solo su base volontaria, sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani

oltre alla conferma di 1.000 persone attualmente in apprendistato. In totale, si tratta di 1.725 posti di lavoro stabili, ovvero 525 in più delle 1.200 uscite.

L'accordo riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale Unlocked 2022-2024 che prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni. È stata stabilita, inoltre, una seconda finestra di uscita per 250 dipendenti, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene raggiunta una percentuale di copertura delle cessazioni di servizio pari al 60%, "mai raggiunta finora nel settore bancario", sottolinea la Fabi. Numeri cui sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato che portano il totale dei posti di lavoro stabili a quota 1.725.

Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro, è stato stabilito che l'83% venga destinato alla rete, ovvero 600 unità, mentre il restante 17% (pari a 125 dipendenti) verrà assegnato all'area digital. Restano ancora da completare, e sono state confermate, ulteriori 780 assunzioni del precedente piano industriale Team 23.

"È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di **Unicredit**: viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità alle lavoratrici e ai lavoratori, confermando che il fattore umano, nel settore bancario, non può essere in alcun modo superato dalle nuove tecnologie", il commento del segretario nazionale della Fabi, Mauro Morelli.

"È un accordo di grande rilevanza sul tema del ricambio generazionale e del bilanciamento occupazionale. Sul primo tema abbiamo chiesto e ottenuto che, a fronte di 250 uscite, su base volontaria ed incentivata, aggiuntive rispetto ai 950 esuberanti iniziali, si realizzino ben 250 assunzioni di giovani: di fatto il rapporto 1 a 1 fotografa il superamento del solo concetto di esubero e taglio del costo del lavoro, pertanto determina e realizza una rilevante leva occupazionale in ambito di ricambio generazionale; sul secondo tema, a fronte di 950 esuberanti dichiarati da **Unicredit**, sempre su base volontaria ed incentivata, abbiamo ottenuto 475 nuove assunzioni di giovani, tutte destinate alla rete fisica delle filiali, da tempo in oggettiva e critica carenza di organico", ha sottolineato il coordinatore Fabi nel gruppo **Unicredit**, Stefano Cefaloni.

Quanto ai conti di domani, attesi per la prima mattinata, gli analisti di Kbw si aspettano una perdita trimestrale per 1,183 miliardi su cui dovrebbero pesare 0,9 miliardi di costi di integrazione relativi al nuovo piano industriale, 0,7 miliardi relativi al modello IFRS5 (Financial Reporting Standards) e 1,6 miliardi di impatto negativo dal cambio (forex) dopo l'uscita del gruppo dalla Turchia. Il Cet 1 ratio è atteso al 14,9% a fine dicembre 2021, in calo di 65 punti base sul trimestre precedente e il costo del rischio a 68 punti base (da 27 punti del terzo trimestre). (riproduzione riservata)

NEWS CORRELATE

vedi tutte

### Unicredit trova l'accordo con i sindacati. Domani i conti

**Unicredit: confermato il recupero di 13,50-13,65 euro**

**DoValue spinta dal piano oltre le stime**

**Il 2021 è il nuovo anno record di Gruppo Meregalli**

**Raffica di buy su DoValue dopo il piano, titolo in rally**

LE PIÙ LETTE

**Goldman Sachs: tre banche italiane su cinque chiuderanno in rosso il quarto trimestre**

**Ucraina, gas a 180 euro per Goldman Sachs. Sotto stress la borsa di Mosca**

**La nave Spac affonda e gli investitori rivogliono indietro i loro soldi**

**Airbus e Qatar Airways continuano a litigare. Occhio a Leonardo**

**Il bitcoin crolla ai minimi da luglio 2021. E la Fed potrebbe sferrare un altro duro colpo**

SPECIALI



**l'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile**

WOMEN IN EXPORT

Link: <https://www.quotidiano.net/economia/unicredit-accordo-esuberi-1.7295578>

☰ **ON** EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** ACCEDI 

# ECONOMIA & LAVORO

QUOTIDIANO NAZIONALE IL GIORNO LA NAZIONE il Resto del Carlino

QUIRINALE DIRETTA PRESIDENTE REPUBBLICA UCRAINA COVID OGGI GREEN PASS BERLUSCONI BERRETTINI GIORNATA MEMORIA

CRONACA **ECONOMIA** POLITICA ESTERI SPORT MOTORI MAGAZINE MODA SALUTE ITINERARI TECH ROMA NAPOLI 

Home > Economia > **Unicredit, C'È L'Accordo: 1.200...**

## Unicredit, c'è l'accordo: 1.200 uscite volontarie e assunzione di 725 giovani

Intesa con i sindacati per il piano industriale 2022-2024. Prevista la stabilizzazione di 1000 apprendisti

Facebook Twitter WhatsApp Email

Unicredit (Afp)

Milano, 27 gennaio 2022 - In **1.200 se ne andranno** (con **incentivi e su base volontaria**) e in **725 (giovani) saranno assunti**. E' stato raggiunto **l'accordo fra Unicredit e sindacati** per la gestione del nuovo **piano industriale 2022-2024** che non prevede una **riduzione del personale** grazie alla **stabilizzazione dei precari**.

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

**ECONOMIA**  
Un mese a casa dal lavoro per ogni positivo

**ECONOMIA**  
Unicredit, c'è l'accordo: 1.200 uscite volontarie e assunzione di 725 giovani

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

"È all'insegna del ricambio generazionale l'accordo sul nuovo piano industriale di Unicredit, siglato nella notte dalla Fabi con le altre organizzazioni sindacali e dall'azienda". Lo sottolinea una nota della Fabi, il sindacato autonomo dei bancari, il più rappresentativo della categoria.

A fronte di complessive **1.200 uscite solo su base volontaria**, sono state concordate **725 nuove assunzioni di giovani** oltre che la **conferma di 1.000 lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato**: in totale, **1.725 posti di lavoro stabili**, vale a dire **525 in più delle 1.200 uscite**.

L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del **piano industriale Unlocked 2022-2024**, prevede un **primo blocco di 950 uscite** che saranno gestite con **pensionamenti e prepensionamenti**, solo su base volontaria, attraverso il **Fondo di solidarietà**, compensate da **475 assunzioni**. È stata stabilita, inoltre, una seconda finestra di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi.

**Con 1.200 esodi e 725 ingressi** viene così raggiunta una percentuale di copertura delle cessazioni di servizio pari al 60%, mai raggiunta finora nel settore bancario, sottolinea la Fabi. Numeri a cui sommare la **stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato** che portano il totale dei posti di lavoro stabili a quota 1.725.

Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro, è stato stabilito che **l'83% venga destinato alla rete, cioè 600 unità**, mentre il restante **17% (pari a 125 dipendenti) verrà assegnato all'area digital**.

Restano ancora da completare, e sono state confermate, **ulteriori 780 assunzioni del precedente piano industriale Team 23**.

"È un accordo di forte discontinuità rispetto alla precedente gestione di Unicredit: viene confermata, soprattutto, l'importanza dell'Italia per il futuro del gruppo e, pur in un piano industriale di rilevante trasformazione in chiave digitale, viene data centralità alle lavoratrici e ai lavoratori, confermando che il fattore umano, nel settore bancario, non può essere in alcun modo superato dalle nuove tecnologie", dichiara il **segretario nazionale della Fabi, Mauro Morelli**.

**UniCredit** è uno dei principali gruppi finanziari Europei che opera in 22 Paesi con circa 9.578 filiali e oltre **162.000 dipendenti**.

© Riproduzione riservata

**ECONOMIA**

**Debito pubblico Italia al 160%. Ma tra Regioni c'è un abisso: la classifica**

Market Quotes by [Traderlink](#)

**PRODOTTI MIGLIORI**

**PRODOTTI MIGLIORI**

**I migliori prodotti in offerta per la tua cucina**

**PRODOTTI MIGLIORI**

**Offerte speciali sui migliori prodotti Scottex**

**PRODOTTI MIGLIORI**

**Profuma gli ambienti con la selezione di Yankee Candle in offerta**

Link: <https://www.reuters.com/business/finance/unicredit-agrees-1200-voluntary-staff-exits-with-italian-banking-unions-2022-01-27/>

REUTERS

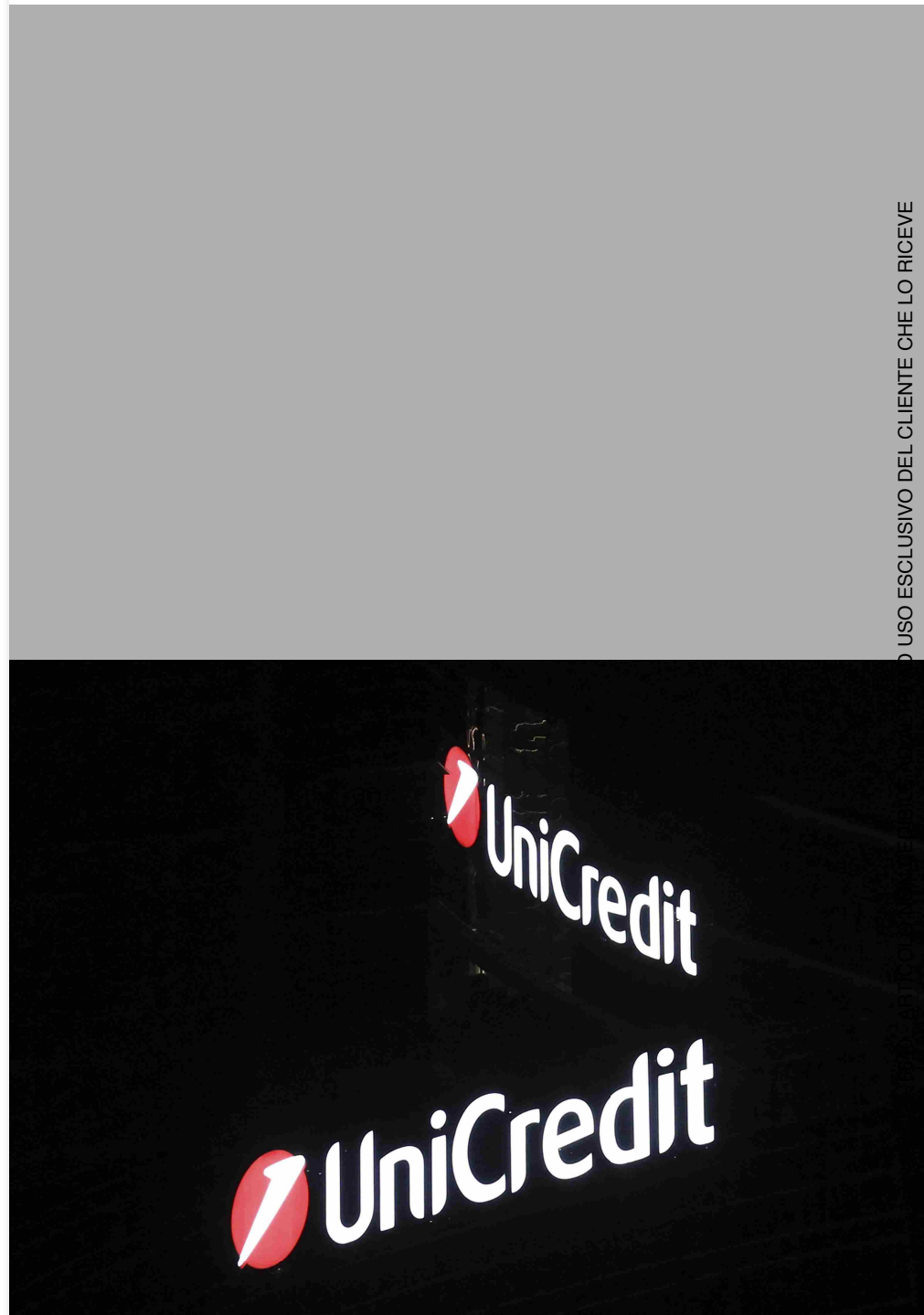
World - Business - Legal - Markets - More

Search Sign in Register

January 27, 2022  
10:45 AM GMT+1  
Unicredit

### UniCredit reaches deal with unions on job cuts in Italy

By Vanessa De  
2 min read



A large, dark image showing the UniCredit logo in white on a black background, repeated twice. The logo consists of a red circle with a white lightning bolt and the word "UniCredit" in a white sans-serif font.

A logo of UniCredit is seen in downtown Milan, August 16, 2014. (REUTERS/Corbis Bettini)

**Unicredit agrees to freeze voluntary exits in Reuters.com**

The accord follows a new three-year plan to the end of 2024 presented on Dec. 9 by Chief Executive Andrea Orcel, who had taken over in April from predecessor Juan Ponsa Puig.

At the time UniCredit had not disclosed job cuts, saying it first had to negotiate with unions.

The Italian union welcomed the accord without overnight, saying the proportion of exits for every 10 departures was a first. Italian banking unions have traditionally aimed to offset 50% of layoffs with the hiring of younger staff.

Layoffs in Italy's banking sector target older employees because they are carried out exclusively through costly early retirement schemes funded by lenders.

After the presentation of the "UniCredit Unlocked" 2022-2024 plan, Italian unions had said there would be 950 voluntary departures through early retirement, plus 475 new hires.

FABI said that a further 250 job cuts had been agreed, fully offset by 250 new arrivals.

UniCredit will also make 1,000 temporary job contracts permanent in Italy, FABI said.

During Marlier's tenure UniCredit had cut 14,000 jobs under a 2016-2019 plan. A second plan presented in December 2019 and due to run through 2023 envisaged a further 6,000 cuts, 6,000 of which were to be in Italy. The bank eventually agreed 5,200 departures in Italy and 2,600 new hires under that plan.

With the bulk of previous redundancies hitting the bank's branch network, UniCredit targeted central functions, as well as international hubs, with its latest cuts.

FABI said that 83% of the new hires would be in branch staffing while the remaining 17% will be in digital banking.

UniCredit is also planning to hire staff to boost its digital skills and client-facing activities in Germany, where a net 1,100 jobs will be added by 2024, a source close to the matter said.

With the cuts targeting mainly the central offices of local arm FABI, the new hires will add staff dedicated to private banking and wealth management, the source said.

USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Link: <https://www.startmag.it/economia/unicredit-accordo-sindacati-piano-indusriale-2022-2024/>

HOME CHI SIAMO



**START**  
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG > Economia > Unicredit, ecco l'accordo sindacale su uscite e assunzioni

ECONOMIA

# Unicredit, ecco l'accordo sindacale su uscite e assunzioni



di Fernando Soto

**Tutti i numeri sull'accordo sindacale in Unicredit che riguarda il personale. Dati e commenti**

Unicredit entro il 2024 ha in programma in totale 2.500 posti di lavoro stabili tra nuove assunzioni e la trasformazione di contratti di apprendistato in tempo indeterminato.

Nel dettaglio il gruppo sulla base dell'accordo con i sindacati raggiunto nella notte si impegna ad assumere 725 persone nel triennio 2022/2024, che, sommate alle 775 residuo dell'Accordo del 2 aprile 2020, portano i nuovi ingressi a circa 1.500.

A questi vanno aggiunti 1.000 apprendisti che saranno nel tempo confermati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Ciò garantisce un positivo turnover generazionale e l'aumento delle competenze digitali della forza lavoro, sottolinea la banca in una nota.

Quanto all'accordo odierno che prevede 725 ingressi e tratta di nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato/apprendistato, in rapporto di una entrata ogni due uscite di adesione al piano, sino all'inserimento di 475 risorse che verranno inserite nelle filiali della banca.

Per il rafforzamento del ricambio generazionale, Unicredit dichiara inoltre che effettuerà un corrispondente ulteriore numero di 250 assunzioni, equamente ripartite tra le filiali e il rafforzamento dell'area Digital.

## ECCO DETTAGLI E COMMENTI SULL'ACCORDO DI UNICREDIT

È stato siglato un accordo tra Unicredit e i sindacati per gestire le ricadute del nuovo piano industriale "Unlocked 2022-2024", un'intesa che prevede, a fronte di 1200 uscite incentivate e volontarie, l'assunzione di 750 giovani destinati prevalentemente alle filiali.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2021 - Febbraio 2022

Archivio quadrimestrale Start Magazine >

Economia circolare. Motore della ripresa.



Scarica il paper



## IL COMMENTO DELLA FABI

È all'insegna del ricambio generazionale l'accordo sul nuovo piano industriale di Unicredit, siglato nella notte dalla Fabi con le altre organizzazioni sindacali e dall'azienda. A fronte di complessive 1.200 uscite solo su base volontaria, sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani oltre che la conferma di 1.000 lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato: in totale, 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite, sottolinea la Fabi.

## I DETTAGLI SULL'ACCORDO IN UNICREDIT

L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale "Unlocked 2022- 2024", prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensa da 475 assunzioni.

È stata, inoltre, una stabilita "finestra" di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi. Con 1.200 esodi e 725 ingressi viene così raggiunta una percentuale di copertura delle "cessazioni di servizio" pari al 60%, mai raggiunta nel settore bancario.

Numeri a cui sommare la stabilizzazione di 1.000 contratti di apprendistato che apprendono il totale dei posti di lavoro stabili a quota 1.725. Quanto alla distribuzione della nuova forza lavoro, è stato stabilito che l'83% destinato alla rete, cioè 600 unità, mentre il restante 17% (pari a 125 dipendenti) verrà assegnato all'area digital. Restano ancora da completare, e sono state confermate, ulteriori 780 comesunzioni del precedente piano industriale "Team 23".

## IL COMMENTO DELLA FIRST CISL

"L'accordo "con Unicredit su uscite e assunzioni si "inserisce nel quadro di un piano strategico che punta al rafforzamento della rete fisica per avvicinare la banca al territorio e alle famiglie". Lo afferma il segretario nazionale della First Cisl, Pierpaolo Merlini, rilevando che "il rapporto tra entrate e uscite è tra i più favorevoli nel settore e dimostra l'importanza di buone relazioni industriali per un gruppo che sta cambiando la propria organizzazione e la propria filosofia aziendale.

"Il sindacato – conclude Merlini – è pronto a fare la sua in questa nuova fase se le relazioni continueranno ad essere improntate alla condivisione strategica ed alla valorizzazione parte delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori".

## IL COMMENTO DELLA UILCA

Secondo la Uilca, si tratta di un accordo "molto importante per favorire il rilancio della prima banca paneuropea italiana che, finalmente, torna a investire nel Paese e crea nuova occupazione da destinare alle filiali".

"La Uilca considera molto importante quanto definito per favorire il rilancio della prima banca paneuropea italiana che, finalmente, torna a investire nel nostro Paese e crea nuova occupazione da destinare alle filiali", ha detto Rosario Mingoia, segretario responsabile Uilca per il gruppo UniCredit. Si tratta di "uno dei migliori accordi stipulati nel settore del credito relativo al rapporto uscite/assunzioni" ha aggiunto. "Già da tempo come Uilca abbiamo denunciato la situazione di grande difficoltà vissuta dalle lavoratrici e dai lavoratori della rete commerciale e delle filiali, cui diamo una concreta risposta di sostegno".

Ora i sindacati puntano a siglare "a brevissimo" un accordo per "un premio aziendale di importo molto superiore a quello dell'anno precedente".



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

### ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter



Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

27 Gennaio 2022

accordo | accordo sindacale | assunzioni | fabi | first cisl | persona | sindacati | unicredit | uscite



TRENDS ELEZIONE QUIRINALE PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE ESG



SEGUICI



# WSI Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

PRIVATE FINTECH ADVISORY PETROLIO CALENDARIO SPREAD BORSE FOREX LIFESTYLE ABBONATI



WSI • SOCIETÀ • UniCredit: entro il 2024 previste 1.200 uscite vo...

## UniCredit: entro il 2024 previste 1.200 uscite volontarie e 725 nuovi ingressi

27 Gennaio 2022, di **Alessandra Caparello**

Fari puntati su UniCredit che domattina alzerà il velo sui [conti trimestrali](#), aprendo così le danze delle trimestrali delle [banche](#) italiane.

Il gruppo guidato da **Andrea Orcel** stamani nel frattempo ha comunicato di avere firmato con le delegazioni sindacali di [FABI](#), [FIRST CISL](#), [FISAC/CGIL](#), [UILCA](#) e [UNISIN](#), l'accordo finalizzato a favorire un ricambio generazionale e a

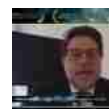
### ARTICOLI A TEMA



UniCredit corre in attesa dei conti di venerdì, le stime del mercato



Credit Suisse conferma outperform su UniCredit, neutral su Intesa



Ica 2021: UniCredit vince il premio Wall Street Italia (VIDEO)

### TREND

UniCredit



697 CONTENUTI

rafforzare la formazione e lo sviluppo delle persone del Gruppo UniCredit in Italia.

## Unicredit, l'accordo per le uscite

L'accordo firmato da Unicredit definisce le modalità ed i criteri per il raggiungimento dell'obiettivo di complessive 1.200 nuove **uscite volontarie entro la fine del 2024**, con strumenti socialmente responsabili quali principalmente il pensionamento e l'accesso al Fondo di Solidarietà.

Il Gruppo milanese inoltre si impegna ad assumere **725 persone** nel triennio 2022/2024, che, sommate alle 775 residue dell'accordo del 2 aprile 2020, portano i nuovi ingressi a circa 1.500. Ciò garantisce un positivo turnover generazionale e l'aumento delle competenze digitali della forza lavoro.

PUBBLICITÀ

In particolare si prevedono **nuove assunzioni** con contratti a tempo indeterminato/apprendistato, in rapporto di una entrata ogni due uscite di adesione al piano, sino all'inserimento di 475 risorse che verranno inserite nelle filiali della banca.

Per il rafforzamento del ricambio generazionale, UniCredit dichiara inoltre che effettuerà un corrispondente ulteriore numero di 250 assunzioni, equamente ripartite tra le filiali e il **rafforzamento dell'area Digital**. Infine si prevede il completamento dei residui 775 ingressi concordati già previsti nell'ambito dell'accordo di gruppo del 2 aprile 2020 e inoltre, 1.000 apprendisti, saranno nel tempo confermati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Queste nuove assunzioni, oltre a garantire il necessario ricambio generazionale supportando l'**evoluzione del modello di banca**, intendono anche costituire un importante contributo di UniCredit alla crescita e sviluppo del sistema Paese, si legge nella nota.

PUBBLICITÀ

## Il nuovo piano di UniCredit

In tale prospettiva, il nuovo piano industriale come si legge in una nota, ha come **punti di riferimento** all'interno del perimetro italiano la **centralità del ruolo sociale di UniCredit in Italia**, dove la **Banca** ha fortissime radici ed intende contribuire a creare le condizioni per favorire l'auspicato rilancio strutturale dell'economia del Paese in termini di sostegno e attenzione al territorio, al tessuto produttivo e alle famiglie; la centralità del cliente, i cui bisogni e necessità hanno subito una forte accelerazione nei cambiamenti; la centralità della filiale per garantire un alto livello di presidio del territorio; la **semplificazione organizzativa/efficienza dei processi**, per liberare tempo per il contatto con il cliente, con l'obiettivo di aumentare la capacità di fare business; l'**efficienza nei costi** a vantaggio di investimenti nelle filiali ed in trasformazione digitale, per rendere UniCredit pienamente in grado di competere nelle nuove prospettive di mercato; la **strategia digitale**, con importanti investimenti in infrastrutture tecnologiche per fornire alla clientela servizi ancora più semplici e personalizzati.

*“Sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto oggi e ringrazio le sigle sindacali per il confronto costruttivo e il loro significativo contributo al risultato ottenuto – dichiara **Andrea Orcel, Amministratore Delegato di UniCredit.** – Quest'accordo è una dimostrazione dell'approccio che abbiamo adottato in questi negoziati arrivando a un risultato positivo per i nostri dipendenti. Si tratta di un traguardo che ci consentirà di rafforzare ulteriormente la nostra vicinanza ai territori in modo socialmente responsabile e favorire un importante ricambio generazionale, anche in vista dei nuovi investimenti digitali che ci attendono, in linea con gli obiettivi di rilancio previsti dal piano UniCredit Unlocked”.*

PUBBLICITÀ

Altro pilastro previsto infine è la conferma tra le Parti della centralità dei processi di formazione per lo sviluppo professionale delle risorse umane e per la riuscita del Piano “UniCredit Unlocked”, a tal fine grande rilievo avrà la creazione della nuova Academy in Italia, che sarà il fulcro della formazione e dello sviluppo delle persone attraverso una costante collaborazione e sinergia con il territorio e con i business. Infine le Parti, in considerazione dell'impegno profuso dai Lavoratori/Lavoratrici del perimetro nazionale, hanno confermato di intensificare il confronto per finalizzare a breve il premio collettivo di produttività riferito al 2021.

Se vuoi aggiornamenti su *UniCredit* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì  No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



TRENDS ELEZIONE QUIRINALE PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE ESG



SEGUICI



# Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

PRIVATE FINTECH ADVISORY PETROLIO CALENDARIO SPREAD BORSE FOREX LIFESTYLE ABBONATI



MERCATI

WSI • BREAKING NEWS • MERCATI • UniCredit: via libera al ri...

## UniCredit: via libera al ricambio generazionale. Nella notte l'accordo con i sindacati

27 Gennaio 2022, di **Redazione Wall Street Italia**

Via libera nella notte all'accordo sul nuovo piano industriale di Unicredit, siglato dalla Fabi con le altre organizzazioni sindacali e UniCredit. Parola d'ordine è il ricambio generazionale per cui a fronte di complessive 1.200 uscite solo su base volontaria, sono state concordate 725 nuove assunzioni di giovani oltre che la conferma di 1.000 lavoratrici e lavoratori attualmente in apprendistato: in totale, 1.725 posti di lavoro stabili, vale a dire 525 in più delle 1.200 uscite, sottolinea la Fabi.

L'accordo, nel dettaglio, riguarda le ricadute occupazionali del piano industriale 'Unlocked 2022- 2024', prevede un primo blocco di 950 uscite che saranno gestite con pensionamenti e prepensionamenti, solo su base volontaria, attraverso il Fondo di solidarietà, compensate da 475 assunzioni.

Stabilita inoltre, una seconda "finestra" di uscita per 250 lavoratrici e lavoratori, sempre su base volontaria, compensata con 250 ingressi.

Se vuoi aggiornamenti su *UniCredit: via libera al ricambio generazionale. Nella notte l'accordo con i sindacati* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

WEB

### ARTICOLI A TEMA



Opening Bell: alle 11,30 mercati e Fed, cosa succederà nelle prossime settimane

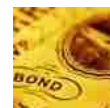


La relazione di fiducia è la base della consulenza finanziaria



Ftse Mib debole, pesa la decisione della Fed di alzare tassi Usa

### TREND



Bond

1420 CONTENUTI



Immigrazione